

**RAVENNA
ENTRATE**

BILANCIO AL 31/12/2018

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 13/05/2019

RAVENNA ENTRATE S.p.A. – Socio Unico

Società soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A.

Sede in 48122 RAVENNA - Via MAGAZZINI ANTERIORI 5

Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394

P.IVA 02180280394 – N. REA 178604

SOMMARIO

Organi sociali	Pag. 3
Relazione sulla gestione al 31/12/2018	Pag. 4
Proposta di approvazione	Pag. 14
Sezione speciale - Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	Pag. 15
Stato Patrimoniale al 31/12/2018	Pag. 25
Conto Economico al 31/12/2018.....	Pag. 27
Rendiconto finanziario al 31/12/2018.....	Pag. 29
Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2018	Pag. 31
Relazione della Società di Revisione	Pag. 54
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 58

ASSEMBLEA DEI SOCI

RAVENNA HOLDING S.p.A. – Socio Unico

ORGANO AMMINISTRATIVO

SERRITELLI PIO – Amministratore Unico

COLLEGIO SINDACALE

PIOMBI BARNABE' ELISA – Presidente

BOCCHINI PAOLO - Sindaco effettivo

POZZI MIRELLA - Sindaco effettivo

REVISORE LEGALE

BDO Italia S.p.a. – Società di revisione

RAVENNA ENTRATE S.p.A. – SOCIO UNICO

Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5

Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394

PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2018

Signori Soci,

l'esercizio al 31/12/2018 ha prodotto un utile di **€ 95.155**.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, mentre le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio sono fornite dalla Nota Integrativa.

Evoluzione dell'assetto societario e organizzativo

Il 2018 rappresenta per Ravenna Entrate S.p.A. il primo esercizio integrale successivo alla configurazione della società in base al modello "in house providing", soluzione operativa che consente l'esercizio della funzione amministrativa ed il perseguimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta, da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società). Ravenna Entrate S.p.A. svolge un servizio qualificabile come "autoproduzione di beni e servizi, strumentali all'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, esercitate anche mediante l'attribuzione alla Società di funzioni pubblicistiche connesse al potere impositivo dell'ente locale" (ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 175/2016 TUSP).

La "Mission" di Ravenna Entrate S.p.A. non è pertanto orientata all'ottenimento di profitti bensì all'erogazione di un efficace, efficiente ed economico servizio di riscossione delle entrate e dei tributi di competenza del Comune di Ravenna, non ricercando la massima remunerazione del capitale, la cui salvaguardia costituisce tuttavia un presupposto fondamentale che deve essere necessariamente coniugato alle finalità istituzionali.

I corrispettivi e gli aggi riconosciuti dal Comune di Ravenna per l'affidamento delle attività di riscossione dei tributi e delle altre entrate di pertinenza comunale, nonché le modalità contrattuali entrate in vigore dal 1 maggio 2017 sono state aggiornate con decorrenza 1 luglio 2018 e termine al 31 dicembre 2018, data di naturale scadenza del contratto di servizio attualmente in essere con il Comune di Ravenna. Tale aggiornamento è risultato necessario in quanto nel corso dell'esercizio 2018 è stato riscontrato un incremento rilevante delle sanzioni amministrative elevate per violazioni del Codice della Strada. Le attività correlate all'obiettivo di implementare i livelli di sicurezza stradale nel territorio comunale hanno comportato un consistente aumento medio giornaliero del numero di sanzioni da accertare e notificare. La gestione dei procedimenti conseguenti ha comportato il mutamento delle condizioni gestionali in essere. Coerentemente il Comune di Ravenna, così come previsto dal contratto vigente, con Delibera di Giunta Comunale n.

431 del 17 luglio 2018, ha adeguato talune condizioni del contratto di servizio al fine di garantire l'equilibrio del rapporto sinallagmatico e la permanenza di condizioni di sostenibilità economico-finanziaria.

Si evidenzia, inoltre, che per corrispondere agli obiettivi di potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione definiti dall'Amministrazione Comunale, la società ha posto le basi per il rafforzamento dell'organico – in parte realizzato - con conseguenti maggiori costi, che ragionevolmente produrranno maggiori entrate in capo all'Ente a seguito della più estesa ed approfondita attività di accertamento che verrà esperita.

In ragione della scadenza del contratto (31/12/2018) per l'affidamento in house, il Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, ha confermato la sussistenza delle ragioni e dei requisiti economici previsti per l'affidamento in house del servizio, approvando un nuovo contratto di servizio, decorrente dal 1/1/2019 ed avente durata di 9 anni.

A seguito della deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 119 del 16/10/2018, concernente la conferma del modello organizzativo "in house providing" per la gestione dei tributi e delle altre entrate comunali e l'affidamento a Ravenna Entrate S.p.A. della gestione delle entrate comunali per il periodo 01/01/2019 - 31/12/2027, la società ha operato un preciso dimensionamento della dotazione organica, consolidando la struttura operativa ed individuando specifici potenziamenti delle risorse umane dedicate in ragione degli obiettivi assegnati, fra i quali il progressivo superamento della presenza di personale con contratti non stabili.

Durante la fase transitoria disciplinata dal Contratto di servizio del 11/07/2017 - in ragione del limitato orizzonte temporale dell'affidamento nonché delle disposizioni di cui all'art. 25, comma 4, del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - si è provveduto a fare fronte alle esigenze di personale rilevate mediante assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, nonché mediante contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Al fine di completare la transizione organizzativa e gestionale a seguito della introduzione del modello "in house providing", potenziando il presidio delle funzioni essenziali rispetto alle incrementate esigenze operative ed al fine di raggiungere gli obiettivi assegnati, è stato definito il corretto dimensionamento della dotazione organica a tendere, valorizzando integrazioni, sinergie operative interne al gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo.

Occorre considerare che la recente introduzione del D.L. 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 96, ha modificato la disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato e l'istituto della somministrazione di lavoro, riducendone la durata massima complessiva in via ordinaria a dodici mesi, incrementabile fino ad un massimo di 24 mesi solo in presenza di specifiche condizioni (esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori).

Si sottolinea che il ricorso ad assunzioni o somministrazioni di personale a tempo determinato (condizionate dalle limitazioni normative) imporrebbe di fatto un turn over inconciliabile con l'esigenza di disporre di personale adeguatamente formato e munito dell'esperienza necessaria a garantire una operatività qualitativamente e quantitativamente conforme alle esigenze della Società, determinando il rischio di intaccare o pregiudicare la regolarità di erogazione del servizio affidato.

I limiti "quantitativi" concernenti il rapporto tra lavoratori a tempo determinato e/o in somministrazione e lavoratori a tempo indeterminato, definiti in particolare dagli artt. 23 e 31 del D.Lgs. 81/2015, come modificato con il sopra citato

D.L. 87/2018 (convertito in legge), applicati al contingente di personale assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato in forza, avrebbero portato la società ad avvalersi di un numero massimo di lavoratori con rapporto “flessibile” insufficiente rispetto alle esigenze rilevate.

Complessivamente il fabbisogno è stato quantificato in 36 unità lavorative a tempo indeterminato, oltre a 6 a tempo determinato e 2 in regime di somministrazione, oltre al Coordinatore ed al Vice Coordinatore, entrambi dipendenti del Comune di Ravenna in assegnazione alla Società.

Andamento della gestione

La gestione 2018 conferma l’esito positivo della gestione aziendale, inquadrata nell’ambito dei presupposti sopra indicati.

Le sostanziali variazioni delle condizioni contrattuali rendono scarsamente significativo il confronto delle voci di ricavo e di costo rispetto ai valori rendicontati nell’anno precedente, in ragione delle differenti condizioni disciplinate dal precedente affidamento valido fino al mese di aprile 2017, ed in considerazione dei citati adeguamenti approvati dal Comune di Ravenna con Delibera di Giunta Comunale n. 431 del 17 luglio 2018.

I dati di bilancio 2018 vengono pertanto, riclassificati e comparati con l’anno precedente attraverso una analisi degli indicatori maggiormente significativi, in grado di rappresentare in maniera efficace l’andamento aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2018	Anno 2017	Δ
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi delle vendite	4.270.051	4.839.997	- 569.946
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	4.270.051	4.839.997	- 569.946
Costi operativi esterni	2.858.979	2.742.393	116.586
VALORE AGGIUNTO	1.411.072	2.097.604	- 686.532
Costi del personale (compreso distacchi)	1.239.880	1.176.123	63.757
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	171.192	921.481	- 750.289
Ammortamenti e svalutazioni	40.256	29.244	11.012
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	130.936	892.237	- 761.301
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	3.051	3.124	- 73
EBIT NORMALIZZATO	133.987	895.361	- 761.374
Oneri finanziari	-	-	-
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	133.987	895.361	- 761.374
Imposte sul reddito	38.832	268.212	- 229.380
RISULTATO NETTO	95.155	627.149	- 531.994

Per l’esercizio 2018 il valore della produzione ammonta ad € 4.270.051, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, prevalentemente in ragione degli adeguamenti al contratto di servizio in tema di rimborsi, adottati dal Comune di Ravenna con Delibera di Giunta Comunale n. 431 del 17 luglio 2018, per le motivazioni precedentemente evidenziate.

Il valore della produzione comprende i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per un ammontare pari a € 3.347.896 e gli “Altri ricavi e proventi” pari ad € 922.155.

Nella voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risultano iscritti: il compenso riconosciuto dal nuovo contratto di servizio (per 2 milioni di euro), gli aggi per accertamenti e riscossioni coattive (per circa 830 mila euro), l’aggio per la riscossione della TARI (93 mila euro) il rimborso dei diritti di notifica e delle spese relative alle procedure esecutive poste in essere dalla Società (per 424 mila euro).

La voce “Altri ricavi e proventi” è costituita principalmente dalle voci di rimborso delle varie spese sostenute dalla società, quali le spese: per notifica e stampa, per procedure esecutive e per attività legate alle cosiddette “quote inesigibili”, che si ripetono ad ogni esercizio, in proporzione ai carichi gestiti, come naturale fase conclusiva dell’attività di riscossione.

I costi operativi esterni includono tutti i costi necessari per la produzione dei ricavi. Tali costi nel bilancio civilistico confluiscono nelle voci: acquisto di beni (B.6), acquisto di servizi (B.7), godimento beni di terzi (B.8) e oneri diversi di gestione (B.14).

I costi operativi esterni ammontano complessivamente a € 2.858.979. La variazione rispetto all’esercizio precedente (+117 mila euro) è ascrivibile ai costi per servizi legati all’attività aziendale, prevalentemente dovuta ai maggiori oneri sostenuti per spese di notifica delle sanzioni amministrative, comunicazioni di avvenuto deposito e comunicazioni di avvenuta notifica, che hanno reso necessario l’adeguamento delle condizioni contrattuali a decorrere dal 1 luglio 2018.

Fra i costi operativi esterni sono inclusi anche i costi derivanti dall’applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti con Ravenna Holding S.p.A., aventi ad oggetto i servizi amministrativi resi dalla società controllante (gestione amministrativa finanziaria e fiscale, gestione del personale, servizi informatici, gestione degli affari societari, fra cui Mod.231, trasparenza, ecc., e gestione di appalti e contratti).

Il costo del personale pari a € 1.239.880, in conformità a quanto programmato risulta in aumento rispetto all’esercizio precedente, a seguito dell’attuazione del piano di potenziamento della dotazione organica, necessario per completare la transizione organizzativa e gestionale conseguente all’adozione del modello “in house providing”, per consentire il presidio delle funzioni essenziali rispetto alle incrementate esigenze operative ed il perseguimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Ravenna. Il costo del personale indicato include i rimborsi sostenuti per l’assegnazione, da parte del Comune di Ravenna, di una figura dirigenziale a tempo pieno avente il ruolo di Coordinatore della società, nonché di un dipendente funzionario con ruolo di Vice Coordinatore.

Il Margine operativo lordo (MOL) complessivamente pari a € 171.192, corrisponde al 4,0% del valore della produzione.

Gli Ammortamenti ammontano a 40 mila euro, in lieve aumento rispetto al 2017 in ragione degli investimenti effettuati per hardware e arredi destinati ai nuovi uffici di via Magazzini Anteriori 27 e dell’ intervenuta acquisizione di moduli software aggiuntivi impiegati per l’archiviazione e conservazione dei documenti informatici relativi alle rette scolastiche, nonché per la generazione dei verbali relativi alle violazioni accertate tramite dispositivo Velocar (attraverso il trasferimento della documentazione fotografica).

La differenza fra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a € 130.936, corrispondente al 3,1% del valore della produzione.

La gestione finanziaria, regolata in base al rapporto di cash pooling con la controllante, risulta in equilibrio presentando un risultato positivo.

Le imposte sono state definite applicando la normativa fiscale attualmente in vigore. Il beneficio per l'adesione al consolidato fiscale è stato considerato riducendo opportunamente le imposte sul reddito.

L'esercizio 2018 evidenzia un utile pre imposte a pari a € 133.987 ed un utile netto di € 95.155.

A conclusione dell'analisi inerente l'andamento della gestione, si riportano di seguito lo stato patrimoniale della società riclassificato ed i principali indicatori economici di risultato, oltre agli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2018			
<i>ATTIVO</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>PASSIVO</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	49.680	PATRIMONIO NETTO	1.458.484
Immobiliz. immateriali	29.454	Capitale sociale	775.000
Immobiliz. materiali	17.902	Riserve	683.484
Immobiliz. finanziarie	2.324		
ATTIVO CIRCOLANTE	5.585.599	PASSIVITA' CONSOLIDATE	319.448
Realizzabilità	-		
Liquidità differite	4.950.065	PASSIVITA' CORRENTI	3.857.347
Liquidità immediate	635.534		
CAPITALE INVESTITO	5.635.279	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	5.635.279

I dati di seguito riportati, ritenuti maggiormente significativi sono presentati in modo analogo rispetto all'anno precedente:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2018	Anno 2017
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	1.408.804	1.409.668
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	29,36	26,91
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	1.728.252	1.727.215
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	35,79	32,74

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni segnalano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando eventuali disequilibri. Nella fattispecie si rileva una struttura bilanciata ed una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2018	Anno 2017
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	0,35	0,39
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,74	0,72

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. La società mostra un ridotto indebitamento costituito esclusivamente da debiti di funzionamento e conseguentemente un buon livello di solidità.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		Anno 2018	Anno 2017
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo Circolante - Passività Correnti	1.728.252	1.727.215
Quoziente di disponibilità	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,45	1,51
Margine di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti	1.728.252	1.727.215
Quoziente di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti	1,45	1,51

Emerge la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2018	Anno 2017
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	6,52%	42,84%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	2,32%	17,15%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	3,07%	18,43%

Gli indicatori di redditività nell'esercizio 2017 sono "condizionati" da partite di carattere straordinario (ampiamente descritte nella relazione al Bilancio al 31/12/2017). A seguito della conformazione al modello In House Providing, il confronto con l'esercizio precedente risulta non significativo. Gli indici di redditività relativi all'esercizio 2018 evidenziano comunque la capacità della società di mantenere positiva la gestione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile si evidenzia che la Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2018.

Investimenti

Gli investimenti alla fine dell'esercizio ammontano ad € 34.324, di cui € 15.250 per immobilizzazioni immateriali ed € 19.074 per immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardano l'acquisizione di moduli software aggiuntivi impiegati per l'archiviazione e conservazione dei documenti informatici relativi alle rette scolastiche, nonché per la generazione dei verbali relativi alle violazioni accertate tramite dispositivo Velocar (attraverso il trasferimento della documentazione fotografica).

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali riguardano l'acquisto di hardware e arredi per gli uffici attivati in via Magazzini Anteriori 27. La totalità degli investimenti effettuati nel 2018 è stato finanziato con cash flow generato dalla gestione corrente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La Società è controllata da Ravenna Holding S.p.A. con sede sociale in Ravenna, via Trieste n. 90/A. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. del Codice Civile, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante. Si riportano, di seguito, i rapporti con la Società Capogruppo Ravenna Holding S.p.A.

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	3.051
20	Provento da consolidato fiscale	5.618
	Totale Ricavi	8.669
B.7	Spese per servizi di service	130.000
	Totale Costi	130.000
	STATO PATRIMONIALE	RA HOLDING S.P.A.
C.III.7	Crediti v/controlanti per cash pooling	3.225.360
C.II.4	Crediti v/controlanti consolidato fiscale	170.210
C.II.4	Crediti v/controlanti interessi attivi cash pooling	3.051
	Totale Crediti	3.398.622
D.11	Debiti commerciali v/controlanti	47.500
	Totale Debiti	47.500

Anche per l'esercizio 2018, la Società ha aderito ad un servizio di cash-pooling definito dalla società controllante Ravenna Holding S.p.A. per le proprie società controllate e gestito tramite la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.. L'operatività ordinaria prevede il trasferimento, con periodicità giornaliera, sul conto corrente bancario della società controllante Ravenna Holding S.p.A. della sommatoria, distinta per il dare e per l'avere, delle operazioni recanti pari valuta, registrate sui conti correnti delle società controllate.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante si precisa che la società nel corso del 2018 ha riscosso da Aser S r.l. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A.) diritti sulle pubbliche affissioni per € 19.657, riportando alla data 31/12/2018 un credito nei confronti della medesima pari ad € 280.

Si riportano, di seguito, i rapporti con il Comune di Ravenna, soggetto controllante Ravenna Holding S.p.A.:

RIF.	CONTO ECONOMICO	COMUNE DI RAVENNA
A.1	Aggio per TARI	93.026
A.1	Aggio per accertamento e riscossione coattiva	829.546
A.1	Compenso fisso da contratto di servizio	2.000.000
A.5	Rimborsi spese di notifica	495.897
A.5	Rimborsi spese di stampa	65.015
A.5	Rimborsi spese su quote inesigibili	118.868
	Totale Ricavi	3.602.352
B.7	Distacco personale	170.354
	Totale Costi	170.354

	STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI RAVENNA
C.II.5	Crediti per rimborsi diritti pubbliche affissioni	0
C.II.5	Crediti per rimborsi ICI	92
C.II.5	Crediti per rimborsi entrate patrimoniali	5.957
C.II.5	Crediti per rimborsi ICP	0
C.II.5	Crediti per rimborsi TOSAP	125
C.II.5	Crediti per rimborsi sanzioni PM	0
C.II.5	Crediti per rimborsi IMU	7.422
C.II.5	Crediti per rimborsi TASI	558
C.II.5	Crediti v/clienti	47.962
C.II.5	Fatture da emettere	1.365.396
	Totale Crediti	1.427.512
D.11	Debiti per incassi ICI da riversare	7.499
D.11	Debiti per incassi entrate patrimoniali da riversare	167.302
D.11	Debiti per incassi EP Prisma da riversare	904.046
D.11	Debiti per incassi diritti pubbliche affissioni da riv.	17.392
D.11	Debiti per incassi ICP temporanea da riversare	6.716
D.11	Debiti per incassi ICP annuale da riversare	12.798
D.11	Debiti per incassi TOSAP temporanea da riversare	35.135
D.11	Debiti per incassi TOSAP permanente da riversare	15.683
D.11	Debiti per incassi imposta di soggiorno da riversare	38.798
D.11	Debiti per incassi sanzioni amm.ve da riversare	606.858
D.11	Debiti per incassi sanz. Igienico-sanitarie da riversare	72
D.11	Debiti per incassi canile da riversare	1.158
D.11	Debiti per incassi sanzioni estero da riversare	74.563
D.11	Debiti per incassi IMU da riversare	76.646
D.11	Debiti per incassi TASI da riversare	1.462
D.11	Debiti per incassi TARI da riversare	46.265
	Totale Debiti	2.012.392

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o azioni e quote della Società controllante e di qualsiasi altra società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 119 del 16/10/2018, concernente la conferma del modello organizzativo "in house providing" per la gestione dei tributi e delle altre entrate comunali e l'affidamento a Ravenna Entrate S.p.A. della gestione delle entrate comunali per il periodo 01/01/2019 - 31/12/2027, la società ha operato un preciso dimensionamento della dotazione organica, consolidando la struttura operativa ed individuando specifici potenziamenti delle risorse umane dedicate in ragione degli obiettivi assegnati, fra i quali il progressivo superamento della presenza di personale con contratti non stabili. Nei primi giorni del 2019 sono stati completati gli innesti di unità aggiuntive ed è stata data piena attuazione alla revisione organizzativa/funzionale.

E' stato inoltre approvato il preventivo economico per il triennio 2019-2021 sulla base di quanto disposto dal contratto di servizio e degli obiettivi gestionali assegnati alla Società dal Comune di Ravenna.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dell'esercizio 2019 sarà regolato dal vigente contratto di servizio avente durata novennale 01/01/2019 - 31/12/2027.

Nel 2019 la società completerà l'evoluzione organizzativa sottesa all'applicazione del modello in house, approvato dal Comune di Ravenna con delibera del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, valorizzando anche le integrazioni e le sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo. La società, inoltre, potenzierà le attività di accertamento sui tributi minori secondo gli obiettivi definiti nel bilancio di previsione del Comune di Ravenna.

Politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario ed esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. a) e b) dell'art. 2428 codice civile, si evidenzia che l'esposizione della società al rischio finanziario, al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo.

Con particolare riferimento ai rischi di natura finanziaria, la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. induce a ritenere tali rischi nel loro complesso ragionevolmente limitati, sussistendo peraltro un rapporto di cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente dai crediti verso clienti, da crediti verso il Comune di Ravenna e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali ed alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Con riferimento alla situazione finanziaria della società, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con istituti di credito ed è regolata da ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)

Si riportano di seguito considerazioni inerenti il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei relativi indicatori individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016:

Obiettivo di gruppo:

La società, in base agli indirizzi impartiti dalla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., mantiene aggiornato il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, integrato rispetto alle normative di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, in conformità alle Determinazioni ANAC.

La Società, inoltre, ha aggiornato e continua ad aggiornare il proprio sistema organizzativo a tutela della privacy, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

L'Amministratore Unico in data 05/03/2018 ha approvato il "Regolamento per l'affidamento di contratti", quale aggiornamento del "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e contratti" adottato con precedente determinazione n. 10 del 26/06/2017. Il vigente "Regolamento per l'affidamento di contratti" tiene conto delle disposizioni di legge vigenti in materia di appalti pubblici e dei più recenti indirizzi dell'ANAC e giurisprudenziali, nonché delle indicazioni della Capogruppo.

Obiettivi economici assegnati alla società:

1) La società nel 2018 ha garantito l'equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi. Alla luce dei dati economici rilevati nel bilancio 2018, si ritengono conseguiti gli obiettivi economici assegnati da Ravenna Holding S.p.A.. La tabella seguente sintetizza i valori per l'esercizio 2018:

INDICATORI	OBIETTIVI 2018	RISULTATO 2018
EBITDA (MOL)	$\geq 100.000 \text{ €}$	€. 171.192
UTILE NETTO	$\geq 50.000 \text{ €}$	€. 95.155
ROE	$\geq 3,5\%$	6,52%

2) Per quanto riguarda la valorizzazione del rapporto costi/ricavi nel rispetto di criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dal comma 553 art. 1 della Legge 147/2013) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati di bilancio 2018 degli indicatori assegnati.

INDICATORI	OBIETTIVI 2018	RISULTATO 2018
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	$\leq 65\%$	62,23%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	$\leq 35\%$	28,82%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivi operativi assegnati alla società:

3) E' stata completata la transizione organizzativa e gestionale a seguito della introduzione del modello "in house providing", potenziando il presidio delle funzioni essenziali per il rispetto delle incrementate esigenze operative e il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

4) E' stato definito il corretto dimensionamento della dotazione organica, valorizzando integrazioni e sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo. E' stata progressivamente superata la presenza di personale con contratti non stabili.

5) Nell'esercizio 2018 sono state attivate e potenziate le attività di accertamento sui tributi minori secondo gli obiettivi di accertamento definiti dal Comune e previsti in Bilancio di previsione 2018.

La disamina di dati ed indicatori sopra riportati consente di concludere che la Società ha pienamente raggiunto gli obiettivi operativi ed economici assegnati.

Sedi secondarie

La Società ha sede legale a Ravenna, in via Magazzini anteriori n. 5 e dispone di una sede secondaria in via Magazzini anteriori n. 27.

Proposta di approvazione del bilancio di esercizio

Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	95.155
5% a riserva legale	Euro	4.758
a riserva straordinaria	Euro	43.897
a dividendo € 0,06 per azione	Euro	46.500

Ravenna, 29 marzo 2019

*F.to L' Amministratore Unico
(Dott. Pio Serritelli)*

**RAVENNA ENTRATE S.P.A. – SOCIO UNICO -
SEZIONE SPECIALE**

(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2018)

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

Ravenna Entrate, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre a chiusura dell'esercizio sociale ed a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, che deve considerare:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata redatta, sviluppando i modelli operativi già predisposti e tenendo conto delle raccomandazioni del CNDCEC.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE - EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informandone l'assemblea mediante la relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se considerato congiuntamente alle prescrizioni di cui all'art. 14 comma 2 dello stesso Testo Unico, in base al quale ove nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminare le cause, individuando un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

Il presupposto della continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività".

Per continuità aziendale si intende la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi nel tempo e generare correlati flussi finanziari. Il presupposto implica pertanto che la società operi e sia in condizione di continuare ad operare nel prevedibile futuro in ordinario funzionamento, creando valore e rispettando l'equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, secondo la definizione dell'OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere fornite chiaramente nella nota integrativa, le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società rispetto ai pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa e principalmente: la dimensione, la redditività che genera, l'ammontare degli investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, la modalità di finanziamento degli investimenti a breve/lungo termine, la capacità di generare flussi di cassa.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'individuazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera "ordinaria" e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale, anche alla luce dei più recenti aggiornamenti dottrinali e metodologici (es: linee-guida in materia di "informativa e valutazione nella crisi d'impresa" emanate in data 30.10.2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), si basa solo in parte su una visione "storica" e consolidata della società, dovendo avere anche una visione "prospettica" tesa ad individuare la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale, sono state concepite con logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, implementando ed integrando il modello organizzativo esistente. E' risultato di rilievo il ruolo della holding, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, l'esigenza di coordinamento all'interno del gruppo e l'importanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata dalla capogruppo.

E' stata esperita una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati a dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, finalizzato ad introdurre misure proporzionate e costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti adottati e del forte coordinamento esercitato da Ravenna Holding.

Si sottolinea, anche con riferimento all'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia provveduto all'adozione del Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrato con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) in conformità alle disposizioni ANAC.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire l'effettiva possibilità di verificare l'andamento gestionale e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata sia in sede di definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati (recepiti dal budget di Ravenna Entrate), sia nello svolgimento delle attività gestionali.

La società sulla base delle indicazioni della capogruppo definisce previsioni triennali dell'andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre al budget che la società approva per definire l'andamento previsionale sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno oltre ad una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre, stimando l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività residuo rispetto al termine dell'esercizio sociale.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata utilizzata anche per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine sono stati selezionati gli indicatori ritenuti più significativi nel misurare il corretto andamento gestionale e/o, per fungere da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments).

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) consentono di evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati e di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificazione ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, che svolge tale attività per ciascuna delle società del "gruppo".

E' previsto un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e l'introduzione di adeguate innovazioni per il rispetto del Testo Unico in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha pianificato la costituzione di una funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, anche attraverso uno specifico progetto in

corso di elaborazione, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Stante la condizione finanziaria di Ravenna Entrate i rischi di tale natura possono ritenersi ragionevolmente contenuti, considerando peraltro che nella gestione dei rapporti finanziari la società si interfaccia prevalentemente con la holding in forza del rapporto di cash pooling che consente di ottimizzare la gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo, prevenendo ed evitando possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà. Pertanto l'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo ed i flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società rivestono limitata rilevanza.

Per la sola società capogruppo vengono monitorati (in ottica di bilancio consolidato), determinati indicatori di solidità finanziaria: (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio)) che rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La holding rileva periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo, è considerato un obiettivo non derogabile.

Sono stati in ogni caso selezionati indicatori idonei a prevenire eventuali rischi di crisi aziendale, definendo "valori-soglia" (di seguito riportati) estremamente prudenti, che, laddove fossero superati, indurrebbero l'organo amministrativo ad affrontare una tempestiva gestione della fase di pre-crisi.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA ENTRATE S.P.A.
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 0.000
MOL (EBITDA)	< 25.000
ROI	< 0,2%
ROE	< 0,1%

Utile netto e MOL sono stati ritenuti necessari come indicatori per l'analisi prospettica.

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo - anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL - esperisce le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che rendono conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, sono trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che esercitano la vigilanza di loro competenza.

Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario, riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formula gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo è tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

Società e compagine sociale

RAVENNA ENTRATE S.p.A.

Ravenna Entrate S.p.A. gestisce per il Comune di Ravenna: i servizi di riscossione e gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale. Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è società “in house” a totale partecipazione pubblica, soggetta all’attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

La configurazione della società al modello “in house providing” rappresenta la soluzione operativa che consente l’esercizio della funzione amministrativa ed il perseguimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società). L’attuale contratto di servizio di affidamento In House approvato dal Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, ha durata fino al 31/12/2027.

Organo amministrativo

L’organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico nominato con delibera assembleare in data 24/08/2017 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Organo di controllo – Revisore.

L’organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 28/04/2017 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2019.

La revisione è affidata alla società BDO Italia S.p.A. nominata il 12/09/2017 con durata dell’incarico fino ad approvazione del bilancio 2019.

Il Personale

Il personale dipendente al 31/12/2018 è composto da 40 unità, di cui 34 con contratto a tempo indeterminato e 6 con contratto a tempo determinato. La società si avvale, inoltre, di 2 unità di personale interinale, di un Coordinatore il cui ruolo è ricoperto da un Dirigente del Comune di Ravenna assegnato alla società con decorrenza dal 01/03/2015 e un funzionario sempre assegnato dal Comune di Ravenna.

La Società ha provveduto, ai sensi dell’art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberanti.

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale elaborato ai sensi dell’art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di governance già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata sin dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati, anche sulla base degli indirizzi espressi dai soci della controllante, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

La società ha approvato il budget 2018 in data 28 dicembre 2017, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 27 agosto 2018 è stata approvata la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 30 novembre 2018 è stata approvato il preconsuntivo 2018 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato anche il budget triennale 2019-2021.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto delle previsioni di budget ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di specifica analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito dalla Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, nel misurare il corretto andamento gestionale e/o evidenziare segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA ENTRATE S.P.A.				
	VALORE SOGLIA	Dati 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
UTILE NETTO	< 0.000	€ 95.155	€ 51.879	€ 53.500	€ 52.255
MOL (EBITDA)	< 25.000	€ 171.192	€ 132.551	€ 139.211	€ 138.112
ROI	< 0,2%	6,52%			
ROE	< 0,1%	2,32%			

Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra riportati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell'ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente dai crediti verso clienti, da crediti verso il Comune di Ravenna e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;

- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso il Comune di Ravenna per incassi relativi alle entrate tributarie, patrimoniali ed alle sanzioni amministrative ancora da riversare.

Si evidenzia, inoltre, che il Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, ha confermato la sussistenza delle ragioni e dei requisiti economici previsti per l'affidamento in house del servizio, approvando un nuovo contratto di servizio, decorrente dal 1/1/2019 ed avente durata di 9 anni. Tale contratto prevede una clausola di salvaguardia in base alla quale le parti si impegnano, con cadenza semestrale, ad esaminare la congruità delle condizioni economiche in rapporto ai costi effettivi relativi all'attività svolta e potranno valutare d'intesa le eventuali azioni da intraprendere per il riequilibrio delle prestazioni tipiche del sinallagma contrattuale.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, in base a quanto sopra evidenziato, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società ha inoltre provveduto all'approvazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231".

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che in data 13/03/2006 la Società ha provveduto a redigere e ad adottare il proprio Documento programmatico sulla sicurezza (DPS), aggiornato annualmente.

La Società, inoltre, ha aggiornato e continua ad aggiornare il proprio sistema organizzativo a tutela della privacy, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.

Attività economiche protette da diritti speciali (art. 6 comma 1)

In quanto società In house Providing, Ravenna Entrate svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi. La società non svolge attività in regime di economia di mercato, pertanto non adotta sistemi di contabilità separata.

Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)

L'Assemblea dei Soci dei Soci di Ravenna Entrate S.p.A. in data 13 giugno 2018 ha approvato la modifica dello Statuto, nell'articolo relativo alla nomina dell'organo amministrativo, conformando lo stesso in maniera puntuale, in base ai rilievi evidenziati dalla Corte dei Conti, alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 175 del 2016. A fine 2017 lo statuto era già stato modificato per adeguarne le previsioni al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., effettuandone una revisione organica e complessiva, con l'inserimento di prescrizioni dirette a rafforzare l'efficacia degli strumenti fondamentali di governance e di controllo sulle società partecipate e valorizzare la partecipazione pubblica.

Composizione del fatturato (art 16-società in house)

Lo statuto della società all'art. 3 comma 7 relativo all'Oggetto sociale prevede che la società operi in via prevalente per lo svolgimento dei compiti ad essa assegnati dagli enti affidanti. Al fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale, la società potrà realizzare e svolgere le attività previste nell'oggetto sociale anche a favore e su richiesta di terzi diversi dagli enti di cui sopra, in via residuale e comunque non superiore al 20%, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs 50/2016 e al comma 3 dell'art. 16 del D.Lgs.175/2016. Ravenna Entrate S.p.A., in qualità di "società in house" a totale partecipazione pubblica ai sensi

dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune di Ravenna, esercitando le attività previste dallo Statuto.

Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)

La Società ha adottato il “Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale” ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all'assetto organizzativo e alle nuove assunzioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Evoluzione dell'assetto societario e organizzativo” della Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2018.

Ravenna, 29 marzo 2019

*F.to L' Amministratore Unico
(Dott. Pio Serritelli)*

RAVENNA ENTRATE S.p.A. - SOCIO UNICO
Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394
PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE A T T I V O		ANNO 2017		ANNO 2018	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO	
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0		
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I - Immobilizzazioni immateriali:				
	1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0		
	2) Costi di sviluppo	0	0		
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23 087	15 910		
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	585	446		
	5) Avviamento	0	0		
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	6 300		
	7) Altre	9 064	6 798		
	Totale	32.736	29.454		
	II - Immobilizzazioni materiali:				
	1) Terreni e fabbricati	0	0		
	2) Impianti e macchinario	452	41		
	3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0		
	4) Altri beni	20 100	17 861		
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0		
	Totale	20.552	17.902		
	III - Immobilizzazioni finanziarie:				
	1) Partecipazioni in:				
	a) imprese controllate	0	0		
	b) imprese collegate	0	0		
	c) imprese controllanti	0	0		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0		
	d bis) altre imprese	0	0		
	2) Crediti:				
	a) verso imprese controllate	0	0		
	b) verso imprese collegate	0	0		
	c) verso controllanti	0	0		
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0		
	d bis) verso altri	0	0		
	3) Altri titoli	0	0		
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0		
	Totale	0	0		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	53.288	47.356		
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I - Rimanenze:				
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0		
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0		
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0		
	4) Prodotti finiti e merci	0	0		
	5) Acconti	0	0		
	Totale	0	0		
	II - Crediti:				
	1) Verso clienti	0	0		
	2) Verso imprese controllate	0	0		
	3) Verso imprese collegate	0	0		
	4) Verso controllanti	1 619 279	1 600 773		
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	587	280		
	5-bis) Crediti tributari	43 680	53 975		
	5-ter) Imposte anticipate	20 280	31 158		
	5-quater Verso altri	31 434	38 011		2 324
	Totale	1.715.260	1.724.197		
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0		
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0		
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0		
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0		
	4) Altre partecipazioni	0	0		
	5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0		
	6) Altri titoli	0	0		
	7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante	2 945 644	3 225 360		
	Totale	2.945.644	3.225.360		
	IV - Disponibilita' liquide:				
	1) Depositi bancari e postali	484 005	631 770		
	2) Assegni	0	0		
	3) Danaro e valori in cassa	3 048	3 764		
	Totale	487.053	635.534		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.147.957	5.585.091		
D)	RATEI E RISCONTI				
	1) Ratei attivi	0	0		
	2) Risconti attivi	0	2 832		
	Totale	0	2.832		
	TOTALE ATTIVO	5.201.245	5.635.279		

RAVENNA ENTRATE S.p.A. - SOCIO UNICO
Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394
PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		ANNO 2017		ANNO 2018	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO	
A) PATRIMONIO NETTO					
I - Capitale		775 000	775 000		
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0		
III - Riserve di rivalutazione		0	0		
IV - Riserva legale		61 931	93 288		
V - Riserve statutarie		0	0		
VI - Altre riserve, distintamente indicate:					
a) Soci c/futuro aumento di capitale		0	0		
b) Riserva straordinaria		0	495 042		
c) Arrotondamento euro		0	-1		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0	0		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		627 149	95 155		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0		
Totale		1.464.080	1.458.484		
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0		
2) Per imposte, anche differite		0	0		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0	0		
4) Altri		0	2 782		
Totale		0	2.782		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		317.547	316.666		
D) DEBITI					
1) Obbligazioni		0	0		
2) Obbligazioni convertibili		0	0		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		0	0		
4) Debiti verso banche		0	0		
5) Debiti verso altri finanziatori		0	0		
6) Acconti		0	0		
7) Debiti verso fornitori		970 198	1 187 731		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0	0		
9) Debiti verso imprese controllate		0	0		
10) Debiti verso imprese collegate		0	0		
11) Debiti verso controllanti		1 798 309	2 059 892		
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0		
12) Debiti tributari		66 319	30 459		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		56 911	61 171		
14) Altri debiti		527 881	518 094		
Totale		3.419.618	3.857.347		
E) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei passivi		0	0		
2) Risconti passivi		0	0		
3) Ricavi anticipati		0	0		
Totale		0	0		
TOTALE PASSIVO		5.201.245	5.635.279		

RAVENNA ENTRATE S.p.A. - SOCIO UNICO
Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394
PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

CONTO ECONOMICO		ANNO 2017	ANNO 2018
A)	<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u>		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4 050 228	3 347 896
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5) Altri ricavi e proventi:		
	a) contributi in conto esercizio	0	0
	b) contributi in conto impianti	0	0
	c) altri	789 769	922 155
	TOTALE	4.839.997	4.270.051
B)	<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38 949	36 277
	7) Per servizi	2 681 993	2 841 820
	8) Per godimento di beni di terzi	106 126	115 945
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	793 483	806 623
	b) oneri sociali	199 175	205 103
	c) trattamento di fine rapporto	52 720	55 178
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	4 281	2 622
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18 960	18 532
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10 284	21 724
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
	12) Accantonamenti per rischi	0	0
	13) Altri accantonamenti	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	41 789	35 291
	TOTALE	3.947.760	4.139.115
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	892.237	130.936

RAVENNA ENTRATE S.p.A. - SOCIO UNICO
Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394
PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

CONTO ECONOMICO		ANNO 2017	ANNO 2018
C)	<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>		
	15) Proventi da partecipazioni	0	0
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	3 118	3 051
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- da altri	6	0
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	- verso imprese controllate	0	0
	- verso imprese collegate	0	0
	- verso controllanti	0	0
	- verso altri	0	0
	17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE (15+16-17+-17 bis)	3.124	3.051
D)	<u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
	18) Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	19) Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/-C +/-D)	895.361	133.987
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	268 212	38 832
	21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	627.149	95.155

RAVENNA ENTRATE S.p.A. - SOCIO UNICO
Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.
C.F. E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394
PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604

RENDICONTO FINANZIARIO 2018 - METODO INDIRETTO		
DESCRIZIONE	2017	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Risultato di esercizio	627.149	95.155
Imposte sul reddito	268.212	38.832
Interessi passivi/(interessi attivi)	-3.124	-3.051
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Altre rettifiche della gestione reddituale	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	892.237	130.936
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	34.066	34.132
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.244	40.256
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>	63.310	74.388
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	955.547	205.324
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	10.374	18.506
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-27.669	479.116
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	-2.832
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-75.687	406.309
<i>Totali variazioni del capitale circolante netto</i>	-92.982	901.099
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	862.565	1.106.423
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	3.124	3.051
(Imposte sul reddito pagate)	-12.701	-512.773
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-114.534	-32.230
<i>Totale altre rettifiche</i>	-124.111	-541.952
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	738.454	564.471
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-15.281	-19.074
Prezzo di realizzo disinvestimenti	365	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-29.820	-15.250
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	-1.200
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-154.005	-279.716
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Cessione (Acquisiz.) di rami d'azienda al netto delle disp. liquide	0	0
Flusso finanziario delle attività di investimento (B)	-198.741	-315.240

RAVENNA ENTRATE S.p.A. - SOCIO UNICO
Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5
Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.
C.F. E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394
PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604

RENDICONTO FINANZIARIO 2018 - METODO INDIRETTO			
	DESCRIZIONE	2017	2018
C.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento debiti a breve verso banche	0	0
	Accensione finanziamenti	0	0
	Rimborso finanziamenti	0	0
	<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento	0	0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-403.093	-100.750
	Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)	-403.093	-100.750
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	136.620	148.481
	Disponibilità liquide al 1 gennaio		
	Depositi bancari e postali	346.995	484.005
	Denaro e valori in cassa	3.438	3.048
	Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	350.433	487.053
	Disponibilità liquide al 31 dicembre		
	Depositi bancari e postali	484.005	631.770
	Denaro e valori in cassa	3.048	3.764
	Totale disponibilità liquide a fine esercizio	487.053	635.534

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2018 è pari a € 3.225.360.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riportata di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Cassa al 31 dicembre	3.048	3.764
Banca al 31 dicembre	145.119	328.058
Depositi postali al 31 dicembre	338.886	303.712
Cash Pooling al 31 dicembre	2.945.644	3.225.360
Totale disponibilità liquide al 31/12	3.432.697	3.860.894

RAVENNA ENTRATE S.p.A. – SOCIO UNICO

Sede in 48122 RAVENNA – Via MAGAZZINI ANTERIORI N. 5

Capitale Sociale Euro 775.000,00 i.v.

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE RA 02180280394

PARTITA IVA: 02180280394 – N. REA 178604

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 95.155.

Nella Relazione sulla Gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Entrate S.p.A. si occupa, per il Comune di Ravenna, dei servizi di riscossione e gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale.

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è società "in house" a totale partecipazione pubblica, soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2018 ha rappresentato per Ravenna Entrate S.p.A. il primo esercizio integrale successivo alla configurazione della società in base al modello "in house providing", soluzione operativa che consente l'esercizio della funzione amministrativa ed il perseguimento delle finalità istituzionali e di interesse pubblico in forma indiretta da parte del Comune di Ravenna (soggetto controllante indiretto della società).

I corrispettivi e gli aggi riconosciuti dal Comune di Ravenna per l'affidamento delle attività di riscossione dei tributi e delle altre entrate di pertinenza comunale, nonché le modalità contrattuali entrate in vigore dal 1 maggio 2017, sono state aggiornate con decorrenza 1 luglio 2018 e sono rimaste valide fino al 31 dicembre 2018, termine di naturale scadenza del contratto di servizio attualmente in essere con il Comune di Ravenna.

Tale aggiornamento è risultato necessario in quanto nel corso dell'esercizio 2018 è stato riscontrato un incremento rilevante delle sanzioni amministrative elevate per violazioni del Codice della Strada. La gestione dei procedimenti conseguenti ha comportato il mutamento delle condizioni gestionali in essere. Coerentemente il Comune di Ravenna, così come previsto dal contratto vigente, con Delibera di Giunta Comunale n. 431 del 17 luglio 2018, ha adeguato talune condizioni del contratto di servizio al fine di garantire l'equilibrio del rapporto sinallagmatico e la permanenza di condizioni di sostenibilità economico-finanziaria.

Prospettiva della continuità aziendale

In ragione della scadenza del contratto (31/12/2018) per l'affidamento in house, il Comune di Ravenna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 16/10/2018, ha confermato la sussistenza delle ragioni e dei requisiti economici previsti per l'affidamento in house del servizio, approvando un ulteriore contratto, decorrente dal 1/1/2019 ed avente durata di 9 anni.

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale. L'organo amministrativo, sulla base delle informazioni disponibili, non è a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio; il preventivo economico per il triennio 2019-2021 approvato dall'Amministratore Unico sulla base del contratto di servizio, mostra la capacità della Società di salvaguardare il risultato della gestione, mantenendo i propri standard nella fornitura dei servizi.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2018, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, che non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Tenuto conto di quanto stabilito dal nuovo principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritto util. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob.ni immateriali in corso e acconti	Altre immob.ni immateriali	Totale immob.ni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	138.883	2.500	0	0	36.631	178.014
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	115.796	1.915	0	0	27.567	145.278
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	23.087	585	0	0	9.064	32.736
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	8.950	0	0	6.300	0	15.250
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	16.127	139	0	0	2.266	18.532
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	-7.177	-139	0	6.300	-2.266	-3.282
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	147.833	2.500	0	6.300	36.631	193.264
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	131.923	2.054	0	0	29.833	163.810
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	15.910	446	0	6.300	6.798	29.454

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. Gli incrementi dell'esercizio derivano dall'acquisto di nuovi moduli software per l'archiviazione e conservazione dei documenti informatici relativi alle rette scolastiche e per la generazione dei verbali relativi alle violazioni accertate tramite dispositivo Velocar, attraverso il trasferimento della documentazione fotografica.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono state allocate le spese sostenute negli esercizi precedenti per la progettazione del marchio della società che sono sistematicamente ammortizzate in 18 anni.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso l'incremento dell'esercizio è riconducibile agli acconti fatturati per l'acquisto di moduli software, non ancora in uso, per l'integrazione con il portale dei pagamenti PagoPA e per l'avvio della fatturazione elettronica.

Altre

La voce è relativa a spese di manutenzione, trasformazione e ristrutturazione sostenute su beni di terzi in locazione. Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, sulla scorta di quanto prescritto dal principio contabile OIC 24, poiché si tratta di migliorie che non risultano separabili dai beni stessi e quindi non hanno una loro autonoma funzionalità. Nessun incremento si è registrato nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce in quote costanti tenendo conto della residua utilità futura dei beni ai quali si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti :

C a t e g o r i a	Percentuale	C a t e g o r i a	Percentuale
Impianti e macchinario		Altri beni materiali	
Impianti di sicurezza	30,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Impianti telefonici	25,00%	Arredamento	15,00%
Attrezzature tecniche	15,00%	Hardware e sistemi elettronici	20,00%
		Telefonia cellulare	20,00%

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni. Nel 2018 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Tenuto conto di quanto stabilito dal nuovo principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si ritiene pertanto che non esistano indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti alla data di riferimento del bilancio richiamati dal principio stesso; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile e pertanto non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale Immob.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	125.472	0	208.501	0	333.973
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	125.020	0	188.401	0	313.421
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	452	0	20.100	0	20.552
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	19.074	0	19.074
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	411	0	21.313	0	21.724
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	-411	0	-2.239	0	-2.650
Valore di fine esercizio						
Costo	0	125.472	0	227.575	0	353.047
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	125.431	0	209.714	0	335.145
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	41	0	17.861	0	17.902

Commento dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Impianti e macchinario

La voce non rileva alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altri beni

L'incremento è attribuibile principalmente all'acquisto di nuovo hardware, e nuovi arredi per i nuovi uffici di via Magazzini Anteriori 27. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

ATTIVO CIRCOLANTE

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi, in quanto non sono prevedibili rischi di mancato realizzo sugli stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la relativa attualizzazione, in quanto l'importo è marginale e gli effetti non sono rilevanti.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

I crediti sono espressi al loro valore nominale non sussistendo rischi relativi alla loro esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.619.279	-18.506	1.600.773	1.600.773	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	587	-307	280	280	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.680	10.295	53.975	53.975	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	20.280	10.878	31.158			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.434	6.577	38.011	35.687	2.324	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.715.260	8.937	1.724.197	1.690.715	2.324	0

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante è in linea con l'esercizio precedente (+€ 8.937).

I crediti verso il Comune di Ravenna (controllante indiretto) è in calo rispetto all'esercizio precedente, ed è pari a € 1.365.396 per fatture da emettere, a € 47.962 per fatture emesse a fronte dei servizi prestati e a € 14.154 per rimborsi anticipati ai contribuenti da recuperare nei successivi versamenti.

Il credito verso la controllante Ravenna Holding S.p.A., in crescita rispetto all'esercizio precedente, ammonta a € 173.261 ed è relativo agli interessi di cash pooling ed al credito per consolidato fiscale, come da contratto di consolidamento in essere che, tra l'altro, prevede che:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il credito per imposte anticipate è stato calcolato in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto

economico. Non è stato effettuato alcun adeguamento del valore nominale dei crediti e nessun accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall'OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "*Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria*" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

ATTIVITA' FINANZIARE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante	2.945.644	279.716	3.225.360
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.945.644	279.716	3.225.360

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 2.945.644 a € 3.225.360. Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A prevede che la controllante remunererà le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,80 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	484.005	147.765	631.770
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.048	716	3.764
Totale disponibilità liquide	487.053	148.481	635.534

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e presenta un fisiologico incremento rispetto a quello del precedente esercizio.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	0	2.832	2.832
Totale ratei e risconti attivi	0	2.832	2.832

Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce Risconti attivi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Canoni di manutenzione Software	200
Spese per libri, riveiste abbonamenti	2.632
Totale Altri risconti attivi	2.832

Al 31/12/2018 non sono presenti risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni delle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre appositi prospetti illustrano le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	775.000			0	0	0		775.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0		0
Riserva legale	61.931			31.357	0	0		93.288
Riserve statutarie	0			0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	0			495.042	0	0		495.042
Varie altre riserve	0			0	-1	0		-1
Totale altre riserve	0			495.042	-1	0		495.041
Utili (perdite) portati a nuovo	0			0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	627.149	100.750	526.399				95.155	95.155
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0		0
Totale patrimonio netto	1.464.080	100.750	526.399	526.399	-1	0	95.155	1.458.484

Commento alle voci del Patrimonio Netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale consta di n. 775.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata del 5% in quanto non è ancora stato raggiunto il 20% del capitale sociale. La riserva legale è disponibile, ma non distribuibile.

Altre riserve

Nella voce Altre riserve è inclusa la riserva straordinaria, interamente disponibile e distribuibile. Nel corso dell'esercizio la riserva straordinaria è stata incrementata per € 495.042 relativamente alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente. Nella voce Altre riserve è incluso anche l'arrotondamento euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	775.000	Ris. di capitale	B	775.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	93.288	Riserva di utili	B	93.288	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	495.042	Riserva di utili	A,B,C,	495.042	0	251.968
Varie altre riserve	-1			-1	0	0
Totale altre riserve	495.041			495.041	0	251.968
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	1.363.329			1.363.329	0	251.968
Quota non distribuibile				868.288		
Residua quota distribuibile				495.041		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Non sono rilevate imposte differite, nè per l'esercizio in corso, nè per i precedenti.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

FONDO RISCHI	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	2.782	2.782
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	2.782	2.782
Valore di fine esercizio	0	0	0	2.782	2.782

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nell'esercizio sono stati iscritti accantonamenti €2.782 per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi per il rinnovo del contratto dei dipendenti scaduto il 31 luglio 2018 che, al momento, non è stato ancora rinnovato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso il Fondo di Categoria (FONTE).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Di seguito la movimentazione del fondo.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

FONDO T. F. R.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	317.547
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.349
Utilizzo nell'esercizio	32.230
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-881
Valore di fine esercizio	316.666

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Breve durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	970.198	217.533	1.187.731	1.187.731	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	1.798.309	261.583	2.059.892	2.059.892	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	66.319	-35.860	30.459	30.459	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.911	4.260	61.171	61.171	0	0
Altri debiti	527.881	-9.787	518.094	518.094	0	0
Totale debiti	3.419.618	437.729	3.857.347	3.857.347	0	0

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Il saldo presenta un valore in aumento rispetto all'esercizio precedente, in particolare nella voce debiti verso fornitori e debiti verso controllanti.

Il debito verso la controllante diretta Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo 2018 (€ 47.500).

I debiti verso il Comune di Ravenna (controllante indiretta) sono stati iscritti nella voce “debiti verso controllanti”, ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 19; sono pari ad € 2.012.392 e derivano dagli inassi 2018 dei tributi affidati che sono stati riversati nell’anno 2019.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L’area geografica di riferimento dei debiti è l’Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e Risconti Passivi

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell’esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nessun rateo o risconto passivo è presente nel bilancio in chiusura ed in quello precedente pertanto non sussistono al 31/12/2018 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell’attività di gestione a cui si riferisce l’operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l’originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, ad esclusione del provento derivante dal consolidato fiscale indicato alla voce 20) imposte sul reddito dell’esercizio. Gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”.

Valore della Produzione

Introduzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite che costituiscono l’attività caratteristica dell’impresa, suddividendoli per categoria di attività.

Il cambiamento delle condizioni contrattuali, dal 1 maggio 2017, e le successive modifiche intercorse dal 1 luglio 2018, non rendono significativo il confronto fra le varie voci di ricavo rilevate nell’esercizio 2018 con quelle dell’anno precedente.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Aggio per TARI	93.026
Aggio per accertam. e riscossione coattiva	829.546
Compenso fisso da contratto di servizio	2.000.000
Compensi per affissioni per conto terzi	892
Diritti di notifica	276.073
Collazione ingiunzioni fiscali	60.217
Procedure esecutive	88.142
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A.1	3.347.896

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all’attività dell’impresa.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Valore esercizio corrente
Rimborsi spese di notifica	658.340
Rimborsi spese di stampa	65.015
Rimborsi spese su procedure esecutive	28.532
Rimborsi spese su quote inesigibili	118.868
Altri rimborsi	51.361
Arrotondamenti, abbuoni attivi e recupero commissioni	39
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI - A.5	922.155

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della Produzione

Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER ACQUISTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Materiale di consumo per affissatori	1.375	1.802	3.177
Materiale vario di consumo e attrezzatura minuta	22.130	-5.882	16.248
Cancelleria e stampati	7.450	-405	7.045
Carburanti e lubrificanti	7.994	1.813	9.807
TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6	38.949	-2.672	36.277

Costi per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Servizi per la produzione (lavorazioni esterne, spese di notifica, oneri riscossione)	2.008.102	134.810	2.142.912
Prestazioni professionali e servizi informatici	320.913	6.423	327.336
Utenze ed altre spese di gestione	30.765	1.878	32.643
Manutenzione e riparazione	15.010	516	15.526
Servizi generali vari e commissioni	209.971	38.630	248.601
Compensi agli amministratori compresa contribuzione	62.763	-23.243	39.520
Compensi al collegio sindacale compresa contribuzione	15.930	-3.450	12.480
Assicurazioni	10.639	4.948	15.587
Altre spese per servizi	7.900	-685	7.215
TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7	2.681.994	159.827	2.841.820

La voce "Servizi per la produzione" è principalmente costituita dalle seguenti voci di costo:

1. le spese per la stampa e la postalizzazione delle fatture e degli avvisi di pagamento relativi alla riscossione delle entrate patrimoniali e dei tributi minori, la stampa dei verbali elevati dalla Polizia Municipale e la spedizione dei solleciti relativi alle sanzioni amministrative pari ad € 894.861;
2. le spese di notifica degli atti di accertamento relativi alle varie tipologie di entrata e delle ingiunzioni fiscali pari ad € 433.688;
3. gli oneri relativi alla riscossione coattiva ed alle procedure esecutive attuate per il recupero delle somme pregresse pari ad € 444.678 ;
4. gli oneri di collazione e quelli per le procedure esecutive su quote inesigibili pari ad € 88.100 tale voce di costo è recuperata da analoga voce di ricavo presente nella voce A.5 del conto economico;
5. il rimborso addebitato dal Comune di Ravenna per l'assegnazione del coordinatore di Ravenna Entrate e di un funzionario part-time pari a € 170.354.

La voce "Prestazioni professionali e servizi informatici" si compone, tra l'altro, delle seguenti voci di costo:

1. il service amministrativo, che comprende anche la gestione del servizio paghe, dell'area contratti e del servizio informatico, svolto da Ravenna Holding per 12 mesi pari a € 130.000;
2. le spese per il compenso all'organismo di vigilanza pari a € 7.290;
3. le prestazioni professionali acquisite dalla società prevalentemente inerenti la riscossione e le procedure correlate pari a € 178.294.

Costi per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

GODIMENTO BENI DI TERZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Canoni di locazione fabbricati	76.087	1.798	77.885
Spese condominiali	5.971	-2.621	3.350
Noleggio beni mobili	24.068	10.642	34.710
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8	106.126	9.819	115.945

Costi per il personale

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Nell'anno 2018 la società si è avvalsa dell'opera di alcuni lavoratori interinali.

PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (tra cui ratei, ferie e permessi)	656.305	20.724	677.029
Costo personale interinale	137.177	-7.583	129.594
Oneri previdenziali e sociali	199.175	5.928	205.103
Quota Tfr	52.720	2.458	55.178
Altri costi	4.281	-1.659	2.622
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9	1.049.658	19.868	1.069.526

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono previste nel Bilancio d'esercizio svalutazioni di immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono previste nel presente Bilancio d'esercizio svalutazioni dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

Nel presente bilancio non sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti;

Oneri diversi di gestione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Imposte e tasse varie	18.152	665	18.817
Altri oneri di gestione	23.637	-7.163	16.474
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14	41.789	-6.498	35.291

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari, di cui:	3.124	-73	3.051
Interessi attivi su c/c bancari e postali	6	-6	0
Interessi attivi da cash pooling	3.118	-67	3.051
Interessi attivi diversi	0	0	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	3.124	-73	3.051
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	0	0	0
Interessi passivi da cash pooling	0	0	0
Spese bancarie e altri interessi passivi	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	0	0	0
TOTALE	3.124	-73	3.051

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi €3.051 sono costituiti da interessi attivi maturati sul contratto di cash pooling in essere con la controllante Ravenna Holding S.p.A..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel presente bilancio non sono contabilizzati oneri finanziari.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e considerando l'aliquota del 4,20%.

Nel calcolo dell'imponibile Ires sono state riprese a tassazione le imposte indeducibili e non pagate, il 20% di tutti i costi telefonici, gli altri costi non sufficientemente documentati o la cui deducibilità è collegata all'effettivo pagamento o sostenibilità; l'accantonamento al fondo oneri per rinnovo contrattuale, i compensi degli amministratori non pagati. Si deducono la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, i costi degli esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale si è manifestata nell'esercizio, il provento da consolidato fiscale, il super ammortamento, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare. Inoltre, in continuità con gli esercizi precedenti, si è considerato il beneficio derivante dall'ACE (aiuto alla crescita economica). Per il calcolo dell'IRES dell'anno 2018 è stata utilizzata l'aliquota ordinaria pari al 24,00%.

L'imponibile fiscale risulta pertanto essere pari a € 129.995.

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti	64.305	290.010	-225.705
IRES	40.176	232.782	-192.606
IRAP	24.241	57.228	-32.987
Imposte esercizi precedenti	-112	0	-112
Imposte differite (anticipate)	-19.855	-20.280	425
IRES	-19.855	-20.280	425
IRAP	0	0	0
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	5.618	1.518	4.100
Totale	38.832	268.212	-229.380

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di

seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive mentre non è stato necessario stanziare in bilancio alcuna imposta differita passiva non ricorrendone i presupposti.
L'aliquota utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è pari al 24,00% per l'IRES, non ricorrendone per l'IRAP i presupposti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-37.405	0
Totale differenze temporanee imponibili	82.729	0
Differenze temporanee nette	45.324	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	20.280	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-10.878	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	31.158	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese fiscalmente deducibili nell'esercizio	68.799	-37.405	31.394	24,000	7.535	0,000	0
Costi vari deducibili per cassa	15.700	0	15.700	24,000	3.768	0,000	0
Totale	84.499	-37.405	47.094		11.303		0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese fiscalmente non deducibili nell'esercizio	0	40.427	40.427	24,000	9.702	0,000	0
Accantonamento Fondo rischi rinnovo contrattuale	0	2.782	2.782	24,000	668	0,000	0
Costi vari di competenza deducibili per cassa	0	39.520	39.520	24,000	9.485	0,000	0
Totale	0	39.520	39.520		19.855		0

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Nella tabella sottostante viene dettagliato il numero medio dei dipendenti e la loro ripartizione per categoria.

ORGANICO	31/12/2018	MEDIA 2018
QUADRI	0	0
IMPIEGATI	37	25
OPERAI	3	3,75
TOTALI	40	28,75

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

La tabella non include i lavoratori interinali di cui si è avvalsa la società, il Coordinatore che è un ruolo ricoperto da un Dirigente del Comune di Ravenna assegnato a Ravenna Entrate con decorrenza dal 01/03/2015 e un funzionario sempre assegnato dal Comune di Ravenna con funzione di vice-coordinatore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. Si ricorda che dal 28/04/2017 l'amministrazione della società è affidata ad un Amministratore Unico. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa in vigore. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.520	12.480

I compensi indicati includono la contribuzione dovuta.

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

Ammontare dei compensi revisore legale o società di revisione (prospetto)

	Compenso
Revisore legale	8.110
Totale	8.110

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non vengono più indicati nei conti d'ordine le liste di carico consegnate alla società dal Comune di Ravenna in quanto non presentano aspetti di rischio per l'impresa.

Informazioni su Patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni su contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Informazioni sugli accordi non risultanti nello stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di cui fa parte in quanto impresa controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

RAVENNA HOLDING S.P.A.		
STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	531.477.709	533.120.009
C) Attivo circolante	6.593.168	21.190.879
D) Ratei e risconti	17.275	18.104
Totale Attivo	538.088.152	554.328.992
PASSIVO:		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	431.852.338	431.852.338
Riserve	39.683.559	37.413.903
Utile (perdita) dell'esercizio	9.975.080	10.474.851
Totale Patrimonio netto	481.510.977	479.741.092
B) Fondi per rischi ed oneri	1.655.146	1.758.634
C) Trattamento di fine rapporto	260.930	310.724
D) Debiti	53.990.484	71.772.615
E) Ratei e risconti	670.615	745.927
Totale Passivo	538.088.152	554.328.992

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

RAVENNA HOLDING S.P.A.		
CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
A) Proventi della gestione	4.591.625	4.226.282
B) Costi della gestione	5.448.943	5.369.741
Differenza tra proventi e costi della gestione	-857.318	-1.143.459
C) Proventi ed oneri finanziari	10.598.403	11.269.764
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	9.741.085	10.126.305
Imposte dell'esercizio	233.995	348.546
Utile (perdita) dell'esercizio	9.975.080	10.474.851

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	95.155
5% a riserva legale	Euro	4.758
a riserva straordinaria	Euro	43.897
a dividendo € 0,06 per azione	Euro	46.500

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 29 marzo 2019.

F.to L' Amministratore Unico
Dott. Pio Serritelli



RAVENNA ENTRATE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
RAVENNA ENTRATE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società RAVENNA ENTRATE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della RAVENNA ENTRATE S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della RAVENNA ENTRATE S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della RAVENNA ENTRATE S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAVENNA ENTRATE S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.


Livio Mezzetti
Socio

RAVENNA ENTRATE S.P.A.

Sede in 48122 RAVENNA - Via Magazzini Anteriori n. 5

Capitale Sociale € 775.000,00 i.v.

PARTITA IVA, CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO

DELLE IMPRESE RA 02180280394

Numero d'iscrizione al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Ravenna 178604

Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte di Ravenna Holding S.p.A. Socio Unico

All'Assemblea dei soci di Ravenna Entrate S.P.A..

La presente Relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale, per il suo deposito presso la sede della società.

L'Amministratore Unico ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/03/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di Nota integrativa e di Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente Relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alla norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non

quotate", emanate dal C.N.D.C.E.C. e vigenti a decorrere dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'Amministratore Unico ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. 10.12.2008 n. 304.

Il Collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla Nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'Amministratore Unico, nel compilare la Nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da

zero.

Inoltre, la società ha elaborato il presente bilancio d'esercizio tenendo conto delle modifiche introdotte a decorrere dal 1 gennaio 2016 dal decreto legislativo n. 139/2015 (attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge - GU Serie Generale n. 205 del 04.09.2015) e dei nuovi recenti principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
 - ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi

intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state rimodulate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono state incrementate per il raggiungimento dei nuovi obiettivi assegnati dal Comune di Ravenna.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, tenuto conto delle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Amministratore Unico della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il collegio ha quindi preso atto dell'adeguatezza della struttura

organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'Amministratore Unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al

generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'Amministratore Unico e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario, Relazione sul Governo Societario ex art. 6 co. 4 D. Lgs. 175/2016, Relazione sul Monitoraggio e Verifica del rischio di crisi aziendale e dalla Nota integrativa così come modificati dalle disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 in tema di bilanci.

Inoltre:

- l'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

La revisione legale è affidata alla società di revisione BDO S.p.A., a cui è stato conferito mandato nella assemblea ordinaria del 12 settembre 2017, previa proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai

sensi dell'art. 13, comma 1, D.lgs. 27 gennaio 2010 n.39 rilasciata dal Collegio Sindacale in data 11 settembre 2017, che ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 68, documento che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. e rispecchiano i nuovi principi contabili OIC;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere

- evidenziate nella presente relazione;
- l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali che non risultano dallo Stato patrimoniale risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa;
 - abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
 - in merito alla proposta dell'Amministratore Unico circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Amministratore Unico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 95.155,00.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Amministratore Unico.

Ravenna, 13/04/2019

Il Collegio sindacale

f.to Piombi Barnabè Elisa (Presidente)

f.to Bocchini Paolo (Sindaco effettivo)

f.to Pozzi Mirella (Sindaco effettivo)

